Anno 10° N° 28
Set - Ott– Nov– Dic
2009

Tiratura 1000 copie
Distribuzione gratuita

PULSAR

L'Informatore Astronomico a cura dell'**Associazione Marchigiana Astrofili**

Proprietà: **Assi. Marchigiana Astrofili (A.M.A.)** c/o 1ª Circoscrizione Comune di Ancona – Via C. Battisti 11/c – 60125 – tel. 071 52740
C.F. e P. IVA: 80024190425 E-mail: **ama@amastrofili.org** - Web: **www.amastrofili.org** - Registrazione Tribunale di Ancona N° 14/03 del 07/06/2003

Nel segno di Galileo

Il 2009, dichiarato dall'ONU Anno Internazionale dell'Astronomia, si sta rivelando una occasione preziosa per parlare di Scienza e di cultura a tutto tondo.

La Regione Toscana e la Regione Veneto nei rispettivi programmi per la celebrazione del quattrocentesimo anniversario delle prime osservazioni astronomiche fatte da Galileo con un piccolo strumento autocostruito denominato cannocchiale, hanno voluto dare alle manifestazioni un significato creativo chiamando come protagonisti, oltre che scienziati, anche storici, scrittori, compositori ed artisti. Essi hanno messo in cantiere spettacoli di vario tipo nel segno di Galileo e della Scienza.

L'assessore alla Cultura della Regione Toscana, nel presentare il programma, ha sottolineato "l'originalità dell'impresa, la particolarità del contesto toscano in cui , più evidente di altri è la relazione tra arte e scienza. L'itinerario si propone ad un'esplorazione ampia e disponibile ad assecondare interessi specifici, da quelli storici a quelli dell'astronomia, da quelli matematici a quelli naturalistici".

Venezia e Padova mettono in cantiere una serie di eventi sotto il titolo *I mondi di Galileo* organizzati secondo cinque percorsi tematici: Galileo astronomo, sperimentatore, precursore, inquieto, multiforme.

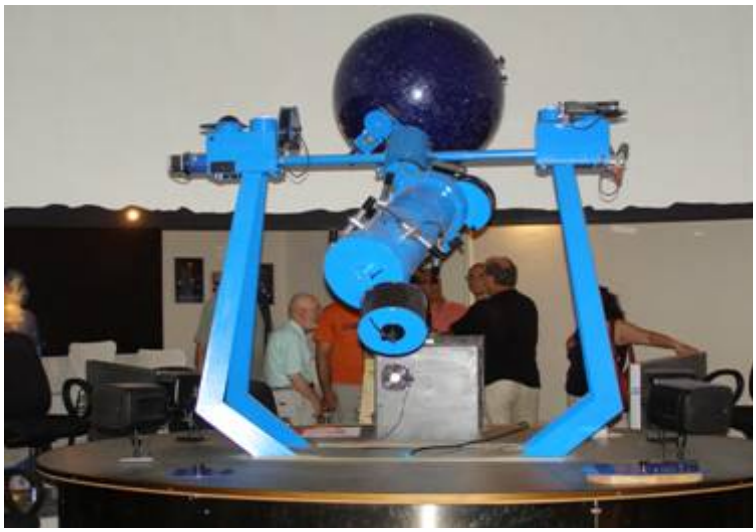
La coreografa Karole Armitage, che ha messo in scena uno spettacolo di danza ispirato alla scienza (ai frattali, un ramo della moderna matematica), sostiene che la scienza è fondamentale per comprendere la vita di oggi e può rivoluzionare completamente l'idea di spazio e di tempo nella rappresentazione teatrale. Dalla scienza ella trae nuova ispirazione per ripensare la danza.

Quel poco che si è fatto fino ad ora nella nostra regione ha visto in prima fila l'Associazione Marchigiana Astrofili e le altre associazioni consimili che operano in sedi locali.

In aprile è stato realizzato un programma di attività intensiva di cinque giorni in cui, accanto a conferenze, sono state tenute lezioni nelle scuole e al Planetario, osservazioni ed esercitazioni al telescopio presso l'Osservatorio di Pietralacroce. Le conferenze e le osservazioni al telescopio sono proseguite per tutta l'estate, non solo presso l'Osservatorio, ma anche nelle piazze e nei parchi di numerose città marchigiane con grande partecipazione di pubblico.

Da Senigallia, Jesi ad Osimo, Camerano, Offagna, le manifestazioni sono state tutte svolte nel segno di Galileo. In questo nostro andare per le Marche abbiamo incontrato e ricordato personaggi storici, che hanno contribuito al progresso della scienza e che, alla pari di artisti e poeti, meriterebbero di essere conosciuti dal vasto pubblico, risvegliato dall'evento astronomico.

Mario Veltri



I soci dell'A.M.A. in visita al Planetario del Museo del Balì a Saltara (PU)lo scorso agosto

SOMMARIO

Pag 2 Rubrica del prof. Veltri
Pag 3 La faccia nascosta della Luna
Pag 4 L'eclisse di Sole
Pag 5 Plutone– Le immagini di Stefano
Pag 6 Pillole di scienza- Mostra a Fermo
Pag 7 L'A.M.A. Cavaliere della Crescia
Pag.8 Varie

Ancona COMUNE DI ANCONA
1ª Circoscrizione
2ª Circoscrizione

Gruppo Astrofili
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF ANCONA

QUESITI E CURIOSITÀ DI ASTRONOMIA

A cura del Prof. Mario Veltri

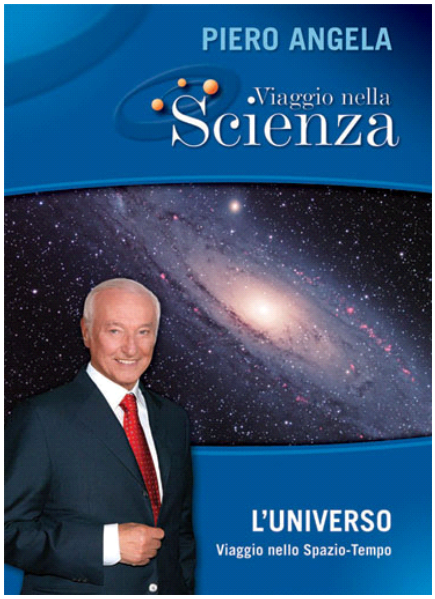
Gli interventi e i quesiti vanno inviati a: **marvelt@tin.it,**
o: **PULSAR -Associazione Marchigiana Astrofili** c/o **1ª Circoscrizione** via C. Battisti 11/c 60123 Ancona
o anche: **ama@amastrofili.org**

VIAGGIO NELLA SCIENZA

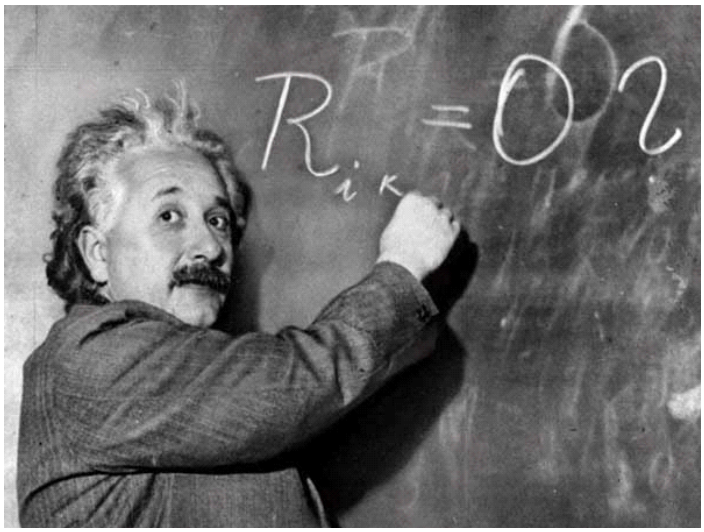
L'Universo

Viaggio nella Scienza è il titolo che Piero Angela ha dato alla sua ultima opera di divulgazione scientifica.

Il viaggio è contenuto in trenta Dvd che, a partire dal 31 agosto, ogni lunedì, vengono distribuiti con il *CORRIERE DELLA SERA* al prezzo di 10 Euro. Più che di viaggio si tratta in effetti di viaggi negli aspetti più interessanti della Scienza. Vengono presi in considerazione sei macroargomenti: Astronomia, Fisica, Corpo Umano, Biologia, Scienza della Terra, Tecnologia. Ciascun macroargomento è contenuto mediamente in cinque Dvd. All'Astronomia ne sono dedicati quattro: l'Universo, il Nuovo Sistema Solare, la Vita Extraterrestre, i Buchi Neri.



Il primo viaggio ha inizio con un'efficace presentazione dell'Universo, corredata da immagini mozzafiato, accuratamente scelte e opportunamente movimentate per meglio far comprendere e imprimere nella memoria il fatto che l'Universo non è statico, fisso, eterno ed immobile, come si credeva prima della scoperta del movimento delle galassie e dello spazio intergalattico da parte di Edwin Hubble. Un Universo che si espande e che presuppone un istante di partenza, anche molto remoto, in cui le galassie erano fuse insieme. Nasce così la moderna Cosmologia e la teoria del Big Bang, il problema della massa mancante, della materia e dell'energia oscura. Vengono illustrate le ricerche più avanzate per dare risposte alle domande sull'origine, lo sviluppo e le dimensioni dell'Universo.



La ricchezza delle immagini, la voce fuori campo che illustra il progredire della ricerca, gli interventi del moderatore e di eminenti scienziati e ricercatori costituiscono la struttura portante dell'opera.

Occorre tenere presente che oggi la divulgazione scientifica, ma anche l'insegnamento, ossia la didattica, fanno molto uso di immagini e rendono l'argomentare sui problemi chiaro e comprensibile per tutti.

Per chi, giovane o meno giovane, ha interessi astronomici, consiglierei l'acquisto dei quattro Dvd che trattano gli argomenti di natura strettamente astronomica.

La divulgazione scientifica

A proposito di divulgazione scientifica o di didattica, Albert Einstein, nella prefazione al libro l'*Universo e Einstein* di Lincoln Barnett, così si esprimeva:

Chiunque abbia cercato di presentare un soggetto scientifico piuttosto astratto a scopo divulgativo, conosce le grandi difficoltà di un tale tentativo.

I casi sono due: o egli riesce ad essere intelligibile, nascondendo la parte essenziale del problema ed offrendo al lettore solo aspetti superficiali o vaghe allusioni, e ingannandolo col far nascere in lui l'illusione di aver capito, oppure espone tecnicamente il problema in modo tale che il lettore, sprovveduto di conoscenze adeguate, incapace di seguire la esposizione, perde coraggio e rinuncia a proseguire.

Se dalla odierna letteratura popolare scientifica si omettono questi due tipi di opere, rimane invero assai poco. Ma questo poco trova un compenso nel suo eccezionale valore. E' di grandissima importanza che al pubblico in genere sia offerta l'opportunità di conoscere, profondamente e con intelligenza, gli sforzi e i risultati della ricerca scientifica.

Quello che Einstein diceva per l'opera di Barnett, si può ripetere per l'opera di Angela con la differenza che quello era un libro senza immagini, poche figure e qualche formula, questo è un video con tantissime immagini, un commento sobrio ed essenziale e la illustrazione di qualche strumento di ricerca o esperimento.

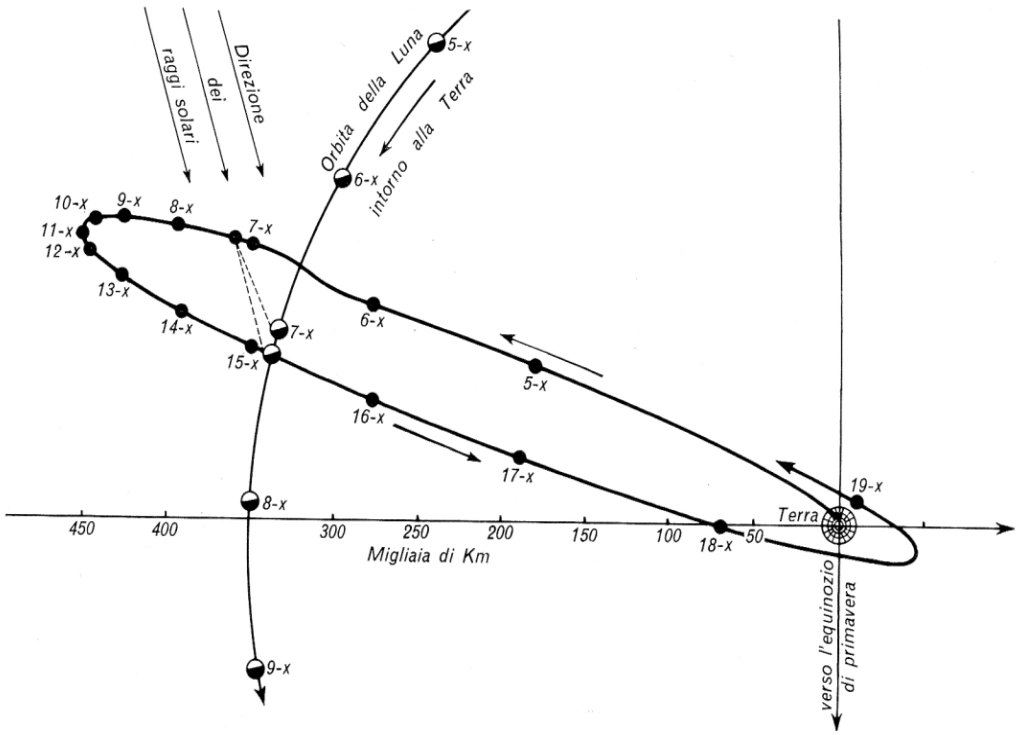
La faccia nascosta della Luna

di

Massimo Morroni

Nel 1959 i Sovietici lanciarono tre sonde verso la Luna: la prima sfiorò il nostro satellite, la seconda vi si sfasciò sopra. Il 4 ottobre fu lanciato il "Lunik 3", attrezzato con sistemi di orientamento, con apparecchi per misure scientifiche, fotografici e televisivi. Esso ci inviò le prime immagini dell'emisfero nascosto. Si trattò di una data fondamentale nella storia dei viaggi spaziali, in quanto fu dimostrata la possibilità di fotografare la superficie di un corpo celeste a distanza ravvicinata.

Dopo circa 63 ore, il Lunik 3 raggiunse la minima distanza dal centro della Luna (km 7.900), ma i rilievi fotografici furono eseguiti il 7 ottobre, per la durata di 40 minuti, quando la distanza aveva superato i 65.000 km e la Luna si presentava in condizioni più favorevoli di visibilità per la cosiddetta "faccia nascosta", cioè l'emisfero invisibile da Terra.



Posizioni successive della Luna e del Lunik 3 nell'ottobre 1959

Furono scattate numerose foto e, oltre alle regioni già note, furono ripresi il *Mare Moscoviense* (300 x 200 km) e il *Mare Desiderii*. Tra i due emerge il cratere Tsiolkovskiy (di 200 km di diametro), con un picco centrale luminoso; è situato non lontano dall'estremità meridionale dei Monti Sovietici, una catena che si estende per un migliaio di chilometri a partire da un gruppo di quattro crateri medi (Joliot-Curie, Maxwell, Lomonosov ed Edison). Sono visibili anche altre formazioni montuose e sistemi di raggiere analoghe a quelle del sistema Tycho-Kepler.

La prima impressione che si ricevette guardando la regione lunare fino ad allora sconosciuta, fu che, in confronto all'emisfero visibile, essa era notevolmente più povera di "mari" (pianure) estesi e anche di rilievi. Riguardo a questi, occorre tener conto che, all'atto delle riprese fotografiche, la Luna era illuminata quasi frontalmente dal Sole, perciò essi, come pure i crateri, presentavano scarso contrasto, come quando si osserva la Luna nella fase di Piena. Inoltre c'è da aggiungere il fatto che il vantaggio di poter fotografare la Luna a distanza ravvicinata era perduto per l'impiego di apparecchi fotografici di piccola apertura.

Come si spiegano oggi le differenze tra le due facce? Il periodo di rotazione e quello di rivoluzione della Luna divennero simili molto presto, quando la Luna era molto più vicina alla Terra e la sua superficie era ancora allo stato fuso. Come conseguenza, l'influenza terrestre produsse le differenze tra le due facce. Il lato nascosto è più elevato dell'altro di circa 5 km e la sua crosta a bassa densità è più spessa di 26 km. Dato che sul lato visibile è meno spessa, il magma vulcanico ha trovato più facilmente la sua strada verso la superficie, riversandosi nelle regioni depresse dei crateri principali e solidificando nei mari lunari. Al contrario, il lato nascosto, sempre opposto alla Terra, sembra aver sofferto meno per bombardamenti e craterizzazioni rispetto al lato visibile.

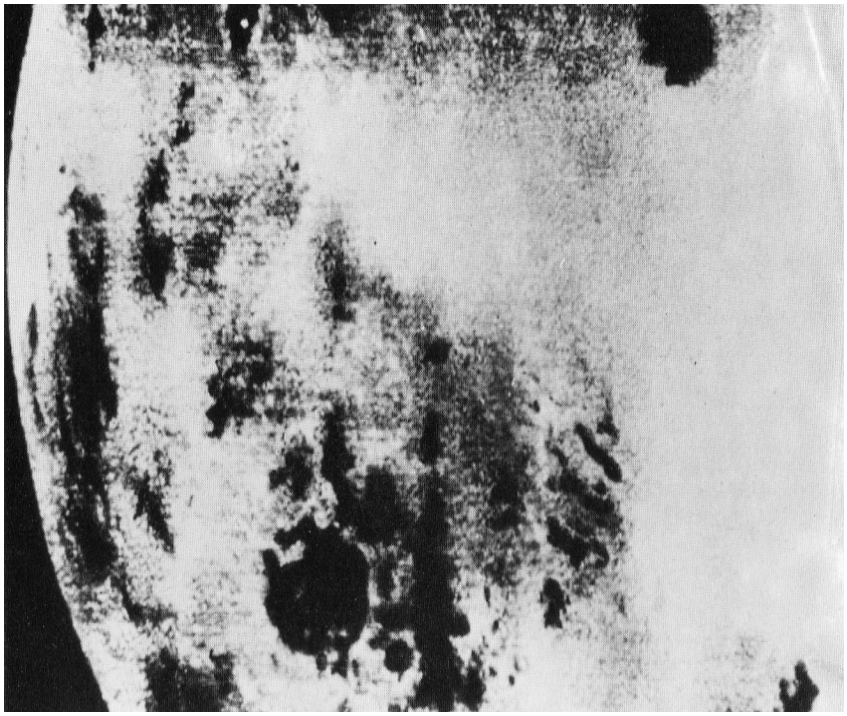


Foto dal Lunik 3: al centro in basso il *Mare Australe*, in alto a destra il *Mare Moscoviense*

L'eclisse più lunga del secolo

di

Andrea Corinaldesi

Tra gli innumerevoli eventi naturali che ancora oggi riescono a stupire l'uomo moderno, quello dell'eclisse solare è forse uno tra i più affascinanti.

Le eclissi solari avvengono quando la Luna è perfettamente allineata tra il Sole e la Terra; ciò non avviene ogni mese ad ogni Luna Nuova, perché l'orbita lunare è inclinata di circa 5° rispetto all'orbita terrestre e quindi nella quasi totalità dei casi passa leggermente al di sopra o al di sotto della linea ideale. Solo quando il novilunio avviene sull'intersezione con l'eclittica si ha un'eclisse totale.

Nonostante l'eclisse solare sia un fenomeno che si verifica almeno due volte all'anno, ben pochi di noi possono dire di averla vista e questo perché il fenomeno ogni volta interessa una "piccola" parte della terra. Precisamente il cono d'ombra che attraversa la superficie terrestre copre un'area del diametro massimo di 260 km; in quest'area l'eclisse è totale, mentre la zona di penombra da cui l'eclisse è parziale può avere un diametro di ben 4.800 km. Il cono d'ombra che si sposta sulla superficie terrestre in direzione Est, viaggia ad una velocità che varia in base alla latitudine del luogo. Essendo tale velocità determinata dalla differenza tra la velocità orbitale della Luna e quella di rotazione terrestre, ai poli, dove la velocità di rotazione terrestre può approssimativamente considerarsi nulla, l'ombra si sposta con una velocità quasi doppia rispetto alle regioni equatoriali.

Il nuvoloso cielo cinese durante l'eclisse (foto di Stefano Rosoni)

La totalità dell'eclisse solare (foto di Andrea Corinaldesi)

L'anno 2009 è stato testimone dell'eclissi più lunga del secolo: nel punto di massima durata, nell'Oceano Pacifico, l'oscuramento del Sole si è protratto per oltre 6 minuti e mezzo!

Con Stefano Rosoni, altro socio AMA, abbiamo deciso di seguire l'evento dalla Cina meridionale, precisamente dalla cittadina di Anji, dove la durata è stata di poco inferiore ai 6 minuti. Il luogo di osservazione è stato più volte riconsiderato in virtù del fatto che le previsioni meteo davano per l'area asiatica forti possibilità di piogge e cielo coperto.

Con le previsioni locali che non davano scampo e che confermavano pioggia in buona parte del continente asiatico, la mattina del 22 luglio abbiamo iniziato l'osservazione dell'eclisse sotto un cielo grigio con piccole finestre di cielo azzurro. Il primo contatto, alle 8,45 ha dato il via all'eclisse; il secondo contatto è avvenuto tra le nubi e non abbiamo potuto riprenderlo, ma ha gettato l'intera area in un buio difficilmente immaginabile. Durante la fase di totalità la corona solare ha fatto capolino tra le nubi per alcuni secondi in quattro distinti momenti, accolta dalle urla dei presenti. Con il terzo contatto il cielo è tornato a rischiararsi sopra le nostre teste, ponendo fine ad un'eclisse che è sembrata interminabile. Il quarto contatto ha sancito la fine ufficiale dell'eclisse e l'inizio di splendidi ricordi per tutti noi. Anche se non si è svolta sotto un cielo limpido possiamo ritenerci fortunati di essere riusciti ad ammirare anche se a tratti la corona solare visto che il nostro sito è stato uno degli unici due, dalla Cina

La scoperta di Plutone

di

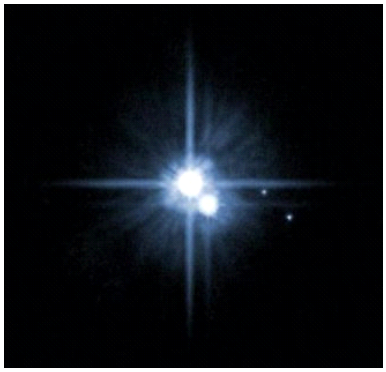
Carlo Rinaldo

A seguito dell'approvazione nel 2006 della definizione di pianeta da parte dell'Unione Astronomica Internazionale (vedi *Pulsar 19*), Plutone è stato inserito nella nuova categoria di corpi chiamati pianeti nani.

La storia della scoperta di Plutone è diversa da quelle di Urano e Nettuno: si può dire che fu scoperto per errore. L'astronomo Percival Lowell aveva notato delle discrepanze nel movimento di Nettuno e, con calcoli simili a quelli che avevano fatto scoprire quel pianeta, calcolò l'orbita di un altro corpo più esterno che avrebbe dovuto avere quell'effetto. Nel 1930, 14 anni dopo la sua morte, Clyde William Tombaugh individuò Plutone nelle lastre prese proprio all'osservatorio fondato da Lowell, nella posizione da lui prevista.

Però i dati più precisi rilevati in seguito hanno dimostrato che alcune delle premesse di tali calcoli erano infondate e che l'orbita reale di Plutone non è quella calcolata: soltanto un colpo di fortuna ha permesso di osservare il pianeta proprio nel periodo nel quale le due orbite coincidevano, almeno in direzione.

Plutone (a sinistra) e Caronte ripresi dal telescopio Hubble (fonte NASA)



Plutone, Caronte, Idra e Notte (fonte NASA)

Plutone è un corpo molto piccolo con un'orbita molto inclinata rispetto a quella degli altri pianeti e anche molto eccentrica, tanto da intersecare quella di Nettuno. Neanche il telescopio Hubble riesce a prendere immagini migliori di quelle riportate in questa pagina. Il periodo orbitale è di 248 anni.

Nel 1978 è stato scoperto il satellite Caronte, con una rotazione sincrona di circa 6 giorni e mezzo. Poiché Plutone ha il diametro di 2.284 km e Caronte di 1.192, quest'ultimo sembra più un pianeta gemello che un satellite. Nel 2005 il telescopio Hubble ha individuato altri due satelliti, di dimensioni minori rispetto a Caronte e che sono stati denominati Idra e Notte.

Nel gennaio 2006 è stata lanciata la sonda New Horizons della NASA, che incontrerà Plutone nel 2015.

Le immagini di Stefano

Per ricordare Stefano Strologo, astrofilo marchigiano prematuramente scomparso lo scorso 19 gennaio, gli astrofili di Ancona, Jesi e Senigallia hanno organizzato una mostra fotografica itinerante. La più grande passione di Stefano era infatti l'astrofotografia e le sue capacità lo avevano reso famoso tra gli astrofili italiani.

L'idea è partita da Andrea Boldrini, presidente dell'Associazione "Vaghe Stelle dell'Orsa", che ha proposto di coinvolgere l'A.M.A., l'Associazione "Aristarco di Samo" e l'Associazione Jesina Astrofili (A.J.A.): delle prime due Stefano era un attivo socio e nell'ultima aveva molti amici.

Le foto, conservate dagli astrofili di "Aristarco di Samo", hanno come soggetto i corpi del Sistema Solare, stelle e ammassi stellari, quindi allineamenti planetari, congiunzioni, occultazioni, eclissi e paesaggi con sfondo il cielo.

La prima tappa della mostra è stata Jesi, dal 28 aprile al 3 maggio: l'A.J.A. e l'Associazione "Vaghe Stelle dell'Orsa" hanno curato l'allestimento nel Palazzo dei Convegni, dove si sono tenute anche tre conferenze, con relatori gli astrofili Andrea Boldrini e Giancarlo Braconi e il prof. Franco Rustichelli.

Seconda tappa è stata Senigallia, dall'11 al 17 giugno, nell'ambito dell'annuale mostra del gruppo "Aristarco di Samo", presso i locali dell'Expo-Ex, nei giardini della Rocca Roveresca.

Infine ad Ancona l'A.M.A., grazie all'interessamento dell'Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti, ha ottenuto lo spazio espositivo del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, dal 25 giugno al 1 luglio.

Molti sono stati i visitatori che hanno avuto modo di conoscere l'opera di questo artista del cielo e che hanno posto domande, anche di carattere tecnico, alle quali Stefano avrebbe risposto in maniera molto esaustiva.

Nel 2010, in date da stabilire, la mostra si ripeterà a Camerano, il paese di Stefano Strologo, e ad Osimo. Le iniziative in sua memoria non sono quindi terminate: il 19 settembre si è tenuto a Castelletta di Fabriano il primo Star Party degli astrofili marchigiani, che auspichiamo possa diventare un appuntamento annuale.

Alessandro Marini

Banca Marche
www.bancamarche.it

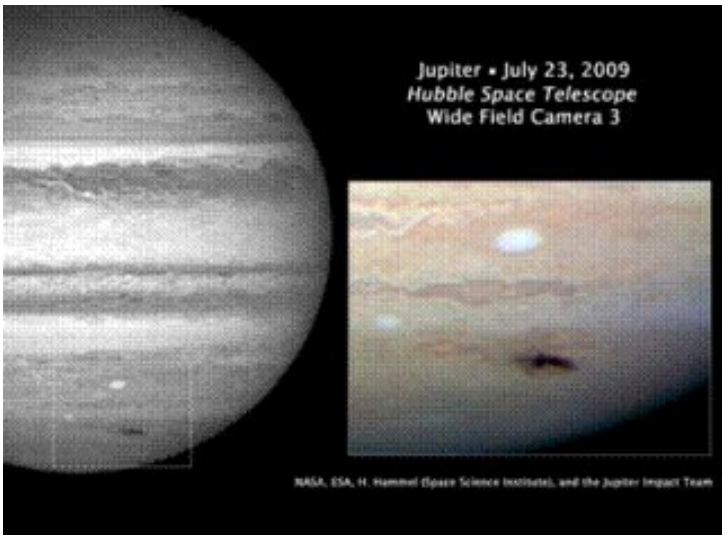
OTTICA
BLUE VISION
di Master Srl
Via Leopardi, 7/c
60015 Falconara M.ma (AN)
Tel. e Fax: 071 9173544
e-mail: bluemaster@hotmail.it
P. IVA: 02225960422

PILLOLE DI SCIENZA

a cura di
Sabrina Masiero

Un nuovo impatto su Giove

È stato Anthony Wesley, un astrofilo di Murrumbatenam (Canberra, Australia), il primo a fotografare Giove lo scorso 19 luglio con una strana macchia scura in corrispondenza del suo polo sud. La conferma è avvenuta poco dopo attraverso le riprese effettuate con *l'Infrared Telescope Facility* dell'Osservatorio delle Hawaii che hanno mostrato una brillante regione in corrispondenza della macchia scura, indice di elevate temperature e che si possono spiegare solo facendo l'ipotesi di un impatto. Probabilmente, esso non è avvenuto proprio il 19 luglio, ma qualche giorno prima: l'oggetto, si suppone un frammento di cometa o asteroide, doveva avere un diametro di alcune centinaia di metri in quanto l'area atmosferica di Giove interessata al fenomeno misura almeno 20 milioni di chilometri quadrati che, confrontate con le dimensioni sulla nostra Terra, è pari a due volte l'Europa.



Cortesia NASA. http://www.nasa.gov/images/content/372829main_p0923ay.jpg

Quindici anni dopo l'impatto dei frammenti della cometa Shoemaker-Levy 9, Giove subisce un secondo impatto di grande interesse, tanto che la *Wide Field Camera 3*, uno dei nuovi strumenti installati a bordo *dell'Hubble Space Telescope* nel maggio scorso durante una missione Shuttle, è stata messa a disposizione dei ricercatori del *Jet Propulsion Laboratory* della NASA per seguire l'evoluzione nel tempo del fenomeno.

Data la rarità di questi eventi, possiamo dire di essere stati davvero fortunati a registrarne due in pochi anni.

Harmonia Macrocosmica

In occasione dell'Anno Internazionale dell'Astronomia, presso la Biblioteca Civica di Fermo, è stata allestita la mostra *Harmonia Macrocosmica*, aperta dal 29 giugno al 26 settembre.

Con Stefano Rosoni ho avuto l'opportunità di visitare l'esposizione, concepita come un racconto dell'evoluzione della concezione dell'Universo, attraverso i "Cieli di Carta": un alternarsi di libri e fogli grafici conservati nella Biblioteca.

Romolo Spezioli (1642-1723), a cui la Biblioteca è intitolata, fu un medico fermano, che lavorò alla corte di Cristina di Svezia e che donò tutti i suoi libri alla città natale: oltre a volumi di medicina, anche testi di geografia, astronomia, botanica.

Harmonia Macrocosmica (foto di Stefano Rosoni)

Pezzo forte esposto era un'edizione di *Harmonia Macrocosmica*, di Andrea Cellarius, trattato sulla storia dell'Astronomia fino al '600, da cui la mostra ha preso il nome. Oltre a questo, altri pregiati volumi: un commento di Simplicio al *De coelo* di Aristotele; traduzioni latine *dell'Almagesto* e del *De sphoera* di Sacrobosco; la *Divina Commedia*; opere di Keplero, Galileo, Boscovich ed Herschel. Da citare anche l'elogio, scritto dallo storico Giuseppe Fracassetti, di Ostilio Ricci da Fermo, matematico, insegnante di Galileo.

Da vedere, lungo il percorso, anche undici stampe a soggetto sacro, mitologico, astronomico e allegorico. I pannelli esplicativi spiegavano il filo conduttore della mostra.

Non poteva mancare un invito alla visita ai Musei Scientifici di Villa Vitali a Fermo, dove è custodita la meteorite caduta nel 1996 nelle campagne circostanti.

Alessandro Marini

RIGENERA di Frontalini Lamberto
LEADER DA OLTRE 10 ANNI NELLA RIGENERAZIONE DI
CARTUCCE TONER - INKJET B/N e COLORE
ANCONA - Via Martiri della Resistenza, 68 ☎ 071.2804558 335.6622789

LOG SERVICE INTERNATIONAL
SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
VIA MARE-CIELO-TERRA
Str. Vecchia del Pinocchio 18/a - 60131 Ancona
Tel. 071 280971 - Fax 071 2802077
E-mail: lsi@lsegroup.it Sito web: www.lsegroup.it

L'A.M.A. nominata "Cavaliere della Crescia"

Sabato 25 luglio 2009, presso la Piazza del Maniero di Offagna (AN), è stata conferita all'Associazione Marchigiana Astrofili l'onorificenza simbolica di "Cavaliere della Crescia" in relazione al tema delle Feste Medioevali 2009 “Offagna, paese di magiche stelle”.
L'onorificenza viene assegnata ogni anno, su designazione dell'Accademia della Crescia e della Comunità Offagnese, ad associazioni e a personalità del mondo della cultura, del volontariato, dell'imprenditoria, delle professioni che, essendosi distinte per il loro impegno a servizio della comunità e nella loro attività, vengono indicate come moderni cavalieri.

Questo è il comunicato stampa diffuso dall'Accademia della Crescia.

Nella giornata conclusiva delle Feste Medioevali di Offagna, sabato 25 Luglio alle ore 21,00, ai piedi della rocca, si svolge la suggestiva cerimonia dell'investitura dei Cavalieri a cura dell'Accademia della Crescia. La simbolica onorificenza viene conferita ogni anno a persone che sono da considerare dei moderni cavalieri perché, nella propria professione e attività, sanno essere un esempio per la comunità, dando testimonianza dell'antico ideale cavalleresco di nobiltà d'animo, lealtà, decoro, generosità, amore per il sapere, coraggio.

I moderni cavalieri riceveranno la simbolica investitura dal Gran Maestro di Cavalieri Serenella Moroder . Nell'edizione 2009 delle Feste Medioevali, sono stati scelti, in base al tema "Offagna, paese di magiche stelle". La cerimonia sarà introdotta da un concerto di musica medievale dei "Canavisium Moyen Age" con intermezzi di danza del gruppo "Zambra Mora". Sullo sfondo dei rappresentanti in costume dei quattro rioni di Offagna, il Gran Maestro dei Cavalieri Serenella Moroder, dopo la lettura della motivazione dell'onorificenza, consegnerà ad ogni nuovo cavaliere il mantello e il medaglione dell'Accademia della Crescia in cui sono rappresentati un castello sovrastato da un arcobaleno e, in primo piano, un cavaliere, una spada e un libro.

Dal 1991 a oggi sono stati nominati "cavalieri", oltre sessanta personalità tra imprenditori, professionisti, studiosi e docenti universitari, artisti, sportivi, associazioni e persone attive nel volontariato. Una particolare attenzione viene rivolta al collegamento con la realtà economica, culturale e sociale marchigiana, non solo come indicazione delle ricchezze umane e professionali presenti in essa, ma anche come segno di ringraziamento per il contributo dato alla crescita del territorio.
I cavalieri della XXII edizione delle Feste Medioevali di Offagna sono:

- *Andrea Agostini è un artista di Ancona, autore di quadri e opere grafiche nelle quali vuole fissare i sogni e comunicarli agli altri infondendo momenti di serenità. Con uno stile espressivo originale e inconfondibile, su sfondi di intenso azzurro in cui non mancano quasi mai uno spicchio di luna e stelle galleggiano gli oggetti del personale immaginario dell'artista, palloni, girandole colorate, cuori, anche balene, collegati alla sua vita e alle emozioni che egli vuole trasmettere. Andrea Agostani, dopo aver conseguito l'attestato di laurea all'ISIA di Urbino, esercita la professione di grafico nel settore dell'abbigliamento e dell'editoria, dell'illustrazione, della comunicazione visiva. E' insegnante di tecniche di visualizzazione e di design in corsi specialistici, illustra libri per bambini e tiene seminari e laboratori presso le scuole.*

- *Marie Noelle Urech, di origine belga e nata a Rio de Janeiro, vive in Italia da 20 anni. Ha sviluppato la sua formazione e personale ricerca nell'ambito dell'astrologia evolutiva che, ricollegandosi al modello proposto dal fisico quantistico David Bohm, afferma per l'uomo il valore della conoscenza di se stesso attraverso un percorso di consapevolezza che tiene conto dell'oroscopo e mira alla crescita individuale. In Italia M.N. Urech si è poi interessata delle connessioni mente-corpo, dei processi della guarigione, e di integrazione tra scienza e coscienza. Svolge attività di counseling e di formazione per educare ad una visione globale che integri salute e malattia attraverso tecniche mentali immaginative e cognitive. M.N. Urech è docente di storia della Medicina e di simbologia delle piante presso l'Università della Tuscia e studia la dimensione onirica per usare i sogni a scopo terapeutico. Ha scritto libri e molti articoli che sono stati pubblicati in riviste specializzate.*

- *Associazione Marchigiana Astrofili, costituita nel 1972 ma operativa dal 1969 per iniziativa del prof Mario Veltri. E' un'associazione culturale senza scopo di lucro che riunisce persone che hanno in comune la passione per l'astronomia e la curiosità di conoscere i fenomeni celesti. I soci fondatori dell'AMA hanno costruito a Pietralacroce un osservatorio, inaugurato nel 1976, che ora è al centro delle attività di osservazione e di divulgazione scientifica, frequentati anche da molte scuole. L'AMA organizza programmi di osservazioni al telescopio, corsi di astronomia anche per persone inesperte della materia, conferenze, spedizioni per l'osservazione e la documentazione fotografica di fenomeni. L'associazione ha ricevuto dall'Unione Astrofili Italiani il premio "Astroiniziative 2006" per le sue attività di divulgazione astronomica. L'efficacia comunicativa e divulgativa dell'associazione, basata sull'impegno appassionato e intelligente di molti soci, si sviluppa anche attraverso articoli in riviste specializzate, la pubblicazione di manuali di introduzione all'osservazione, all'uso della strumentazione e alla fotografia astronomica e con la partecipazione a molte iniziative pubbliche.*

Almanacco Celeste del periodo Settembre–Dicembre 2009 *(le ore sono in Tempo Solare)*

Pianeta	Giorno	Settembre Sorge	Settembre Cala	Ottobre Sorge	Ottobre Cala	Novembre Sorge	Novembre Cala	Dicembre Sorge	Dicembre Cala
MERCURIO	01	07.59	19.19	04.43	17.08	06.29	16.47	08.41	17.04
	15	06.54	18.16	05.05	16.55	07.36	16.46	09.11	17.40
VENERE	01	02.51	17.18	03.54	16.53	05.11	16.16	06.30	15.53
	15	03.23	17.12	04.28	16.37	05.47	16.02	07.04	15.56
MARTE	01	00.05	15.23	23.28	14.31	22.44	13.23	21.37	11.59
	15	23.49	15.04	23.10	14.03	22.17	12.46	20.52	11.12
GIOVE	01	18.00	03.56	15.51	01.41	13.50	23.41	12.00	22.00
	15	17.01	02.53	14.55	00.45	12.58	22.52	11.10	21.17
SATURNO	01	06.47	19.21	05.05	17.27	03.21	15.33	01.37	13.41
	15	06.01	18.29	04.18	16.35	02.33	14.41	00.47	12.48

Fasi lunari

	Nuova	Piena
Settembre	18	4
Ottobre	18	4
Novembre	16	2
Dicembre	16	2

Da ricordare

17 settembre	Urano in opposizione
22 settembre	Equinozio d'autunno
25 ottobre	Ritorno dell'ora solare
17 novembre	Massimo delle Leonidi
14 dicembre	Massimo delle Geminidi
21 dicembre	Solstizio d'inverno

Programma del periodo ottobre - dicembre

Nei locali della 2ª Circoscrizione del Comune di Ancona, via Scrima 19, si terrà il seguente ciclo di incontri, con inizio alle 21:30:

- Giovedì 22 ottobre **"1969– Gli uomini sulla Luna"** (C. Rinaldo)
- Giovedì 5 novembre **"Avviciniamoci ai quanti"** (V. Gatti)
- Giovedì 3 dicembre **"Come è nata la vita?"** (A. Amici)

È in programma per la giornata di domenica 15 novembre una visita alla Stazione Radioastronomica di Medicina (BO), per cui è necessaria la prenotazione.

Anche quest'anno l'A.M.A. parteciperà alla manifestazione **"Eco&Equo"**, con uno stand alla Fiera di Ancona, 27-28-29 novembre 2009.

Si terrà inoltre il 28 dicembre alle 21:15, presso il Centro Civico di Via Battisti 11/c, Ancona, la conferenza sul tema **"È nel cosmo l'origine della vita?"**, relatore dott. Roberto Caimmi, Ricercatore presso il Dipartimento di Astronomia dell'Università degli Studi di Padova.

Il programma è provvisorio e potrà subire aggiunte e variazioni.

Consiglio Direttivo dell'A.M.A.

Presidente Onorario Mario Veltri
Presidente Davide Ballerini
Vicepresidente Carlo Rinaldo
Segretario Alessandro Marini
Tesoriere Giorgio Marini
Consiglieri Andrea Corinaldesi, Fiorisa Vitaloni, Francesco Battistelli

Revisori dei conti

Fabio Palmieri Marco Marini Stefano Rosoni

Per prenotare **visite all'Osservatorio** rivolgersi a
Davide Ballerini 338 6390606
In caso di visite su prenotazione è gradita un'offerta per sostenere l'attività dell'Associazione

Le quote di iscrizione all'Associazione Marchigiana Astrofili sono:
€ 30 Socio Sostenitore € 20 Socio Ordinario € 13 Socio Studente
I versamenti si effettuano nella sede dell'AMA o sul ccp n° 15700602 intestato a: Associazione Marchigiana Astrofili (AMA) -Ancona

Sito Web dell'A.M.A.: www.amastrofili.org
Webmaster: Francesco Battistelli - francesco.b@batsweb.org

FLAMINI
LITOGRAFIA
Flamini srl • Moduli continui • Litografia • Etichette
Via Thomas Edison, 9 · 60027 Aspio di Osimo (AN)
Tel. 071 7108692 · Fax 071 7108353 · www.flamini.it

I Supermarket delle Stelle
Ancona
coop Adriatica
Via della Montagnola, 66/c Tel. 071 2803257
Via Valle Miano, 43 Tel. 071 2802191
Via Maratta, 30 Tel. 071 33755
Via dell'Artigianato, 6 Tel. 071 2814824
V.le Giordano Bruno, 42 Tel. 071 84485